

Indice

1. **NUOVI SOCI**
2. **LA SICUREZZA INFORMATICA È NECESSARIA ALL'INNOVAZIONE**
3. **CYBERCRIME**
4. **INVIO DI E-MAIL PUBBLICITARIE SENZA CONSENSO**
5. **PRISE 2006**
6. **RINNOVATO L'ACCORDO TRA AICA E CLUSIT**
7. **NOTIZIE DAI SOCI**

1. NUOVI SOCI

Hanno aderito al CLUSIT le seguenti organizzazioni:

- Anyweb (Milano),
- Connect (Milano),
- Idea (Foggia)

2. LA SICUREZZA INFORMATICA È NECESSARIA ALL'INNOVAZIONE

Il 20 giugno, nel corso della manifestazione di apertura di Infosecurity e Storage Expo Roma, il Clusit ha presentato il documento predisposto all'attenzione del Governo, che mette l'accento sulla necessità della sicurezza per l'innovazione del paese. «Un qualsiasi punto vulnerabile è una vulnerabilità per l'intera rete» ha affermato Gigi Tagliapietra, presidente del Clusit. «La sicurezza non è più il problema di una singola azienda o organizzazione, è il problema dell'intera rete. Noi diciamo basta agli incentivi alla velocità: sei milioni di connessioni a larga banda insicure sono una minaccia reale per l'intera rete. Occorre dare incentivi perché tutti siano sensibili alla sicurezza e adottino le misure di "igiene" necessarie per scongiurare gli attacchi informatici. Oggi dobbiamo difenderci da ciò che non conosciamo, l'igiene e l'aver a cuore la salute dell'altro sono due armi indispensabili».

I lavori, coordinati da Danilo Bruschi, sono stati aperti dall'intervento di Francesco Pizzetti, Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il garante ha sottolineato come il proliferare delle banche dati a fini di sicurezza sia un reale problema per la privacy, affermando che c'è il dovere di chiedere tecnologie che possano tutelare meglio la privacy e, nello stesso tempo, consentire standard di sicurezza elevati.

Fondamentalmente univoche le posizioni dei rappresentanti del Cnipa, della Polizia Postale, di Confindustria e Confcommercio.

Tra le azioni auspicate da tutti gli intervenuti, è stata messa in primo piano la necessità di una estesa e capillare campagna di sensibilizzazione al problema della protezione della rete e dei dati personali, diretta a pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini.

Sia Confindustria che Confcommercio hanno presentato le iniziative di sensibilizzazione già in corso e quelle in programma per i prossimi anni.

Il rappresentante di Confindustria, Paolo Annunziato, ha inoltre messo in luce le oggettive difficoltà delle imprese di piccole dimensioni nell'applicare le norme del codice della privacy e su questo terreno c'è stata una disponibilità del Garante di studiare forme collettive per assolvere all'obbligo del Privacy officer.

L'edizione romana di Infosecurity e Storage Expo ha registrato un ampio consenso di pubblico con oltre 600 presenze in due giorni. Un pubblico qualificato di IT manager del mondo della Pubblica Amministrazione, dei Ministeri, delle Istituzioni e delle grandi organizzazioni pubbliche e private ha affollato le sale dei convegni che hanno animato i due giorni della manifestazione.

Le presentazioni dei convegni di Roma (20 e 21 giugno) sono disponibili all'indirizzo: www.clusit.it/archivio.htm#infosec_06_RM

Con l'occasione, segnaliamo anche le presentazioni di Infosecurity e Storage Expo Verona (9 e 10 maggio): www.clusit.it/archivio.htm#infosec_06_VR

3. CYBERCRIME

Segnaliamo l'ultimo rapporto RSA, relativo al mese di maggio 2006, sullo stato delle frodi online nel mondo:

www.rsasecurity.com/solutions/consumer_authentication/intelreport/RSA Online Fraud Intel Report - May 2006.pdf

È interessante la segmentazione delle banche soggette ad attacchi di phishing e l'analisi dei trend. Il numero degli attacchi è in aumento, ma in Italia il fenomeno sembrerebbe in diminuzione.

Il documento in italiano è disponibile all'indirizzo:

www.clusit.it/docs/RSA0606.pdf

Sono anche disponibili, in italiano, i rapporti di marzo

www.clusit.it/docs/RSA0306.pdf di aprile www.clusit.it/docs/RSA0406.pdf

Malware scaricato sui computer aziendali da dipendenti.

Anche se può stupire, dobbiamo avvisare tutti i lettori di ricordare ai colleghi in azienda di non scaricare o aprire file da sconosciuti, specialmente se possono nascondere fotografie... "osè". Ciò in quanto si sono verificati casi di attacchi virus provocati da dipendenti convinti di scaricare foto di belle donne (o altro...).

I file, denominati "nome di donna.jpg" (esempio: Jessica.jpg), in realtà nascondono un programma eseguibile (ci si può accorgere di questo puntando il mouse sul file e chiedendo le Proprietà). Sembra assurdo che ciò possa avvenire ancora oggi, dopo tanti avvisi, ma, ripetiamo, ci sono arrivati allarmi in tal senso.

Visto oltretutto che alcuni file possono aprire porte verso l'esterno o scaricare foto a sfondo pedo-pornografico, un avviso a tutti non farebbe male. Con l'occasione si raccomanda di ricordare i risvolti penali nei confronti del dipendente "sprovveduto".

www.commissariatodips.it/tipologia.php?straidtip=6&stridtematica=14&stridstanza=10&ordina=click&desc=desc

Fonte: ANSSAIF - Associazione Nazionale Specialisti Sicurezza in Aziende di Intermediazione Finanziaria www.anssaif.it

4. INVIO DI E-MAIL PUBBLICITARIE SENZA CONSENSO

Riportiamo integralmente un articolo apparso nella newsletter n.277 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1289917

Internet: no a e-mail pubblicitarie senza consenso

Non si possono inviare e-mail per pubblicizzare un prodotto o un servizio senza prima aver ottenuto il consenso del destinatario, anche quando si tratta solo del primo invio. Lo ha ribadito il Garante con una decisione su un ricorso presentato da un persona che aveva ricevuto posta elettronica indesiderata da parte di una società di prodotti informatici che opera in Internet.

L'interessato, infastidito dalla e-mail sgradita, si era rivolto alla società per chiedere, tra l'altro, la cancellazione dei propri dati dall'archivio della società e di adottare misure affinché non si ripetessero in futuro altri invii. Non avendo ricevuto adeguato riscontro, ha presentato ricorso al Garante. E il Garante gli ha dato ragione, imponendo alla società di cancellare dal data base i suoi dati personali. La società si era giustificata spiegando che quel primo invio era volto solo a richiedere il consenso per il successivo inoltrare di comunicazioni commerciali. Nella sua decisione l'Autorità ha spiegato che occorre ottenere sempre il consenso del destinatario prima di effettuare qualunque uso dell'indirizzo di posta elettronica se l'invio è a fini di pubblicità e marketing.

Ribadendo un principio fondamentale per l'uso degli indirizzi e-mail, l'Autorità ha poi sottolineato che un indirizzo di posta elettronica per il solo fatto di essere sia reperibile in rete non autorizza comunque un suo uso indiscriminato.

"Occorre dire un fermo no - ha commentato Giuseppe Fortunato, relatore del provvedimento* - alla prassi di mandare una mail pubblicitaria senza consenso e poi scusarsi affermando che comunque quella era l'unica comunicazione inviata. Così come bisogna smetterla con la prassi di reperire un indirizzo di posta elettronica su Internet e poi utilizzarlo per mail pubblicitarie non richieste. Il Garante non può tollerare tali comportamenti intrusivi".

*Il provvedimento è disponibile all'indirizzo

www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1289884

5. PRISE 2006

Il 21 giugno, nell'ambito di Infosecurity-Storage expo Roma, si è tenuto il primo Workshop Italiano su **PRIVACY** e **SECURITY PRISE 2006**, organizzato dai Proff. Danilo Bruschi *Università degli Studi di Milano* e Luigi V. Mancini *Università La Sapienza di Roma*, con l'obiettivo di fare il punto sul futuro per la ricerca in materia di sicurezza informatica in Italia.

Grazie ai numerosi articoli sottomessi, è stato possibile stilare un programma dei lavori che copre le principali tematiche di ricerca della sicurezza dell'informazione. In particolare, gli argomenti ricoperti includono: Analisi di codice maligno e nuove forme di attacco - Analisi di protocolli crittografici - Autenticazione e autorizzazione - Certificazione della sicurezza di sistemi informativi - Certificati digitali - Controllo degli accessi - Informatica forense - Intrusion detection systems - Metodi per il mantenimento dell'anonimato - Privacy-enhancing technology - Sicurezza dei dati e delle reti - Sicurezza in ambienti mobili - Sviluppo di Software Sicuro.

Non possiamo che essere contenti della accoglienza positiva di questa iniziativa da parte della comunità italiana.

Gli atti dei lavori sono disponibili all'indirizzo:

http://icsecurity.di.uniroma1.it/dokuwiki/lib/exe/fetch.php?id=prise2006&cache=cache&media=techrep_prise2006.pdf

6. RINNOVATO L'ACCORDO TRA AICA E CLUSIT

È stato rinnovato per altri due anni l'accordo già in essere tra AICA e CLUSIT, in materia di sicurezza informatica.

Con questo accordo, AICA continuerà ad affidare in esclusiva a CLUSIT la formazione specialistica di alto livello sulla sicurezza informatica.

In particolare, CLUSIT proseguirà le attività di formazione del personale dei Centri di Competenza per EUCIP IT Administrator, relativamente al modulo 5 Security.

Inoltre, CLUSIT continuerà a collaborare con AICA all'aggiornamento periodico del Sillabo e del QTB (Questions and Test Base), che descrivono le competenze richieste per ottenere la certificazione EUCIP IT Administrator - modulo 5 Security e i test per accertarle.

Per informazioni sul modulo 5 di EUCIP IT Administrator, consulta www.eucip.com/Professional.htm

Per informazioni sull'ultimo aggiornamento del Syllabus, consulta www.catalogo.mcgraw-hill.it/catLibro.asp?item_id=1940

7. NOTIZIE DAI SOCI

Un'azienda socia, cerca un/a giovane neolaureato/laureando in ingegneria (informatica/gestionale) o matematica, per uno stage che potrà concludersi con l'assunzione. Il candidato si dovrà occupare prevalentemente di firma digitale e posta certificata: l'obiettivo finale è quello di fornire assistenza tecnica e commerciale per prodotti quali smartcard, token USB, biometria, certificati digitali, crittografia.

Chi fosse interessato, può scrivere a info@clusit.it, allegando un breve CV.

CLUSIT - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA SICUREZZA INFORMATICA*

Dipartimento di Informatica e Comunicazione - Università degli Studi di Milano Via Comelico 39 - 20135 MILANO - cell. 347.2319285

* associazione senza fini di lucro, costituita il 4 luglio 2000

© 2006 Clusit - Vietata la riproduzione

Clausola di esclusione della responsabilità e informazioni relative al Copyright:

www.clusit.it/disclaimer.htm